

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio a pag. 16
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Cent. 15
per linea,
In quarta pagina, 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'ingrosso alla cartolina Bar-
dusco e presso i principali librai.
Un numero arretrato, Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

LA SVIZZERA E L'ANARCHIA

La Camera federale svizzera sono da qualche giorno riunite a Berna e, secondo una loro vecchia e solenne abitudine, hanno assai più fatti che parole.
Essi occuparono quanto prima di certe questioni di pura teoria socialista, ma trattando di occupano degli anarchici « per potere, con più agio, così ha detto uno statista svizzero occuparsi utilmente di riforme possibili.
Nessuno potrà negare il grande amore degli svizzeri per la libertà; essi sono una specie di fanatici, più volte si sono trovati in penosi conflitti con Potenze vicine per questioni oltre in gioco la libertà.
Nonostante hanno dimostrata la più grande energia contro gli anarchici e nella legge federale concernente i delitti contro la sicurezza pubblica.
I legislatori svizzeri non si sono trovati punto imbarazzati dalle leggi esistenti ed hanno votato teste tre articoli che non lasciano adito a verun equivoco.
Ognuno faccia uso di materie esplosive, che fabbrichi macchine esplosive, o che fornisca istruzioni per fabbricarle, è condannato a un minimum di dieci anni di reclusione.
Ognuno detenga, ricetti o trasporti materie esplosive, è condannato a un minimum di cinque anni.
Ogni infortunio a commettere delitti del genere, sia colla parola, sia per mezzo della stampa, è punito con un minimum di un mese di reclusione.
Non vi è Parlamento in Europa che abbia agito con tanta rapidità e con tanta severità contro gli anarchici.
Alla Camera di Berna non si è nemmeno perso tempo a discutere, ma ci si è limitati ad ascoltare una specie di esposizione storica del ministero di giustizia.
E nessuno ha protestato.
Sarebbe stato veramente un peccato il non segnalare ai deputati di qualche altro paese di Europa la maniera colla quale in Svizzera si comprende la libertà.

Il Collegio uninominale è caduto presso di noi una prima volta sotto l'accusa allora provata, ed ora, dopo risorto, confermata, che nelle grandi città lascia parire, in occasione di elezioni generali, candidati benemeriti, schivi da baggiri, mentre col concorso dei voti di tutta la circoscrizione, otterrebbero una decisiva vittoria; e in occasione poi di elezioni parziali, delle quali si attende bene, spesso una nota politica, non è l'organismo vigoroso e completo di una grande città, che la fa suonare armonicamente, ma una terza, quarta o quinta parte di siffatto organismo, ed in modo debole ed infido.

La propugnata soluzione ha infine il vantaggio di far coincidere le circoscrizioni elettorali colle amministrative e giudiziarie, togliendo di mezzo circoscrizioni stolpite, come sono i Collegi uninominali, o mostruose, come sono quelle imposte dallo scrutinio di liste applicato ovunque ad a qualunque costo.

Gli infortuni nel lavoro in Germania

Alla vigilia della discussione che la Camera italiana sta per imprendere sul progetto, presentato da tempo dall'on. Lacava ed emendato lastò dall'on. Bossoli, onde gli operai siano nel limite del possibile tutelati contro gli infortuni sul lavoro, interessanti sono le seguenti notizie sommarie del modo con cui l'Analogo istituto funziona in Germania, e dei risultati che esso ha dato in quel paese lo scorso anno.

Come è noto, la legge tedesca è appoggiata al principio dell'assicurazione obbligatoria. Ogni operai, che lo Stato che interviene fra il capitale ed il lavoro e che funziona come Società assicuratrice.

Dalla statistica ufficiale si rileva che nel 1893 le Indennità e le pensioni pagate dallo Stato per questo titolo ammontano a 38,175,000 contro 32,340,178 marci pagati nel 1892. Si pagarono nel 1893, indennità e pensioni a 190,510 persone, che riportarono lesioni sul lavoro; a 22,405 vedove; a 43,924 orfani e, finalmente, a 1620 ascendenti di persone morte per causa di disgrazia sul lavoro. Ossia in complesso fruibili del beneficio della assicurazione 258,459 persone. Il numero degli assicurati alla fine del 1893 era complessivamente di 11,200,000.

Detotte le spese di amministrazione, le entrate del Bilancio 1891-93, salirono a 254 milioni di marchi in cifra tonda. Ne furono pagati nello stesso periodo di tempo 137 milioni, di guisa che al 1° gennaio 1894, non tenuto calcolo degli interessi che annualmente ammontano, si aveva disponibile un capitale di 115 milioni di marchi per le future pensioni.

In questi giorni poi il Consiglio Federale ha estesa l'assicurazione obbligatoria a quanti si occupano a domicilio di lavori inerenti all'industria tessile.

Malgrado questi risultati, nella discussione del bilancio dell'interno al Reichstag, lo legge per la assicurazione contro la vecchiaia e gli infortuni sul lavoro, furono combattute con violenza anche maggiore del solito.

Bocconati i socialisti, che dopo d'averle combattute come insufficienti in principio, ne sono adesso i più caldi difensori, deputati di tutti i partiti ne hanno reclamato la revoca.

Dicono che pagano una quota settimanale dal 20 anno d'età, per 50 anni consecutivi per percepire a 70 anni una pensione in media di 200 marchi, e una amara derisione. E lo stesso ministro dell'interno Boetticher, conveniva che la legge non è perfetta e promise di emendarla.

Tra le obiezioni, che hanno un valore non dubbio, è quella dell'eccessiva spesa di amministrazione, che ingoia ogni anno molta parte del capitale, onde i veri ed i soli assicurati per tutta la vita sono i moltissimi impiegati che l'azienda mantiene.

Anche il modo con cui partecipano le quote d'assicurazione (marche da bollo da incollarsi sopra la scheda d'assicurazione) è giudicato inopportuno.

Intanto, per dare buon esempio di economia, nel quartiere più elegante e più aristocratico di Berlino, il Governo ha costruito un imponente Ufficio di assicurazione, che costa parecchi milioni.

Agli estenuati, consigliamo il Pitagora.

La donna in America

Una propugnatrice della causa della donna - Sue conferenze tenute in America - Carattere e metodi di vita delle donne americane - Loro attività e sentimento di solidarietà - Il livello morale della donna in America.

(Intervista colla signora Fanny Zampini-Salazar)

Scrivo un redattore della Sera: «La signora Fanny Zampini-Salazar, la bellissima signora che da vari anni si esercita in un'opera di apostolato per la rigenerazione morale ed intellettuale della donna in Italia, e che nell'anno scorso, da quest'epoca, ha tenuto anche qui a Milano una conferenza sulla donna nella politica, è ritornata testè dall'America dove ha seguito a quell'Esposizione di Chicago le seguenti una serie di importanti conferenze politiche di realizzare il prestigio della patria nostra, colla tanto dappresso.»

La signora Zampini si è fatta subito apprezzare anche dalle donne americane, tanto che venne nominata vice-presidente della legge internazionale delle donne, coll'incarico di aggregarvi le diverse società femminili italiane, aventi uno scopo morale, intellettuale ed industriale, escluso qualsiasi scopo politico, giacché la signora Salazar crede che le donne italiane, per sentimento ed educazione, non siano ancora idonee a partecipare alla vita pubblica; e non condivide gli entusiasmi delle sue consorelle d'America per il movimento in favore del suffragio universale.

Ora che la benemerita signora si trova a Milano per iniziare la propaganda di federazione delle Società femminili italiane, abbiamo creduto opportuno di chiederle un colloquio per conoscere le sue impressioni sul carattere della donna d'America e sulle istituzioni femminili di quel paese.

La gentile signora ci accolse assai cortesemente all'Hotel Eden, dove alloggiava, ed in forma peripatetica e piacevole ci espose quanto le chiedemmo sull'interessante e geniale argomento.

«È vero signora, incominciamo a che all'Esposizione di Chicago l'Italia era quasi trascurata e non troppo bene rappresentata?»

«È meglio non parlarne. Se immagini che ai numerosissimi congressi tenuti durante l'Esposizione, gli italiani non figurarono che a quello della stampa, per merito del giornalista Vittorio Zappia, e a quello dell'agricoltura per l'intervento del conte Brazza e della sua signora, un'Americana.»

Al congresso della pace assisteva un inviato di Teodoro Moneta, e poi basta.

«E lei che parte ebbe nei congressi di Chicago?»

«Io parlai su molti e diversi argomenti. Nel congresso femminile trattai l'argomento: la donna nell'Italia moderna; in quello della riforma morale e sociale: l'infanzia abbandonata in Italia; in quello degli autori; la missione della donna nella letteratura, in quello della pace: il Vate dell'Unione internazionale, che fu la chiave dei successi seguenti.»

«E parlava, naturalmente, sempre in inglese?»

«Già: essendo figlia di madre inglese mi riesce assai facile parlare nella lingua dell'America. «Adesso?»

«Ma in tutte le mie conferenze ho cercato di portarvi la nota schiettezza, largamente italiana, tanto che le mie colleghe, per designarmi, mi chiamavano la signora Italia.»

«Uno dei congressi più importanti, che non dimenticherò mai, fu quello sulle religioni: lo vi trattai l'argomento: la questione religiosa in Italia, che sarà fra breve pubblicata in un fascicolo del Pensiero italiano.»

«E quale fu l'intonazione generale di questo congresso?»

«Di grande tolleranza verso tutti i Governi, fuorché per quello d'Italia. Un certo missionario Satelli ebbe a dire che la salvezza d'Italia è riposta nelle mani del Papa e che gli italiani fanno male a non fargli atto di sommissioni.»

«fabbro, direi quasi ad alta pressione.»

«E le loro principali occupazioni d'indole intellettuale quali sono?»

«In primo luogo la medicina. Sono bene rappresentate anche le avvocatesse, che si presentano all'udienza in toga e col tocco sul capo. Nel giornalismo il sesso femminile ha pure un gran parte: è in minorità quasi sempre da signora, esperta nella loro professione come uno dei migliori nostri giornalisti elegantissimi, e senza posa di bas-décor. Quasi tutti i giornali hanno la loro pagina della donna, dove non si parla soltanto di mode, ma di tutto ciò che si riferisce, specialmente all'intellettuale, all'elemento femminile. E sono pagate bene. Ho conosciuto un'editrice - così si chiamano le giornaliste in America - che si bisca la sua quarantennale lire all'anno!»

«E non crede che in questo genere di lavori la donna esaurisca le sue energie fisiche e morali?»

«Da noi forse sì, ma in quei paesi assai difficilmente. Le donne americane hanno una fibra più forte e resistente delle nostre e sanno, quando occorre, essere indurite senza perdere la loro femminilità.»

«E che differenza esista fra i metodi di vita delle fanciulle e delle donne?»

«Tanto le une che le altre usufruiscono di una certa indipendenza; esse sono sole, prendono parte ai congressi, alle pubbliche opere di beneficenza, ecc. E tutto ciò con una disinvoltura sorprendente.»

La fanciulla americana è, per me, un'ideale realizzato: onesta, operosa, piena di spirito, di grazia, di intelligenza, essa non ha alcuno delle nevrosi isteriche delle ragazze nostre.

La vita delle donne maritate è naturalmente più intensa; ma i doveri che esse contraggono entrando a far parte della società, non devono andare a scapito dei doveri domestici. Ho conosciuto, fra le altre, una signora, ricchissima, che alla mattina andava lei stessa a sorvegliare la spesa al mercato, e poi si dava ad occupazioni d'altro genere.

«E i mariti vedono di buon occhio che le loro mogli portino la loro energia fuori delle pareti domestiche?»

«Essi lasciano fare, perchè sanno che il movimento da cui le loro donne sono animate, quando si uniscono in associazione o promuovono agitazioni, non può essere che nobile, utile ed onesto.»

«Vuole sentirne una? Il signor Palmer, un ricco sfilato, ha regalato a sua moglie un milione perchè costruisse un palazzo di esposizione permanente per le donne.»

«Princalmente, in Italia bisognerebbe andarci a cercare col lanternino mariti di simil genere.»

«Le mogli hanno i mariti che si meritano? le donne americane sono generalmente severe in fatto di moralità: gli uomini hanno quindi per loro una deferenza, un rispetto straordinario.»

«Certamente anche in America esiste l'adulterio come esista in tutti i paesi, ma è più crudamente condannato che altrove.»

«Una donna divorziata, benché sia in regola colla legge, non è più stimata come prima. Quella donna poi che ha assaporato il frutto del peccato difficilmente si riabilita.»

«In fatto di moralità sono qualche volta intolleranti. Mi ricordo che in un banchetto cosiddetto delle madri pellegrine, che da qualche anno viene tenuto pure dalle signore per festeggiare l'arrivo in America delle prime donne, venne ammessa anche una signora di moralità un po' avvertita.»

«Molte commensali rossero perciò riproverò alla difficoltà della festa.»

«La signora leggera - chiamiamola così - accortasi della corrente a lei poco favorevole, sorse a dire: «Festate per voi, o signore! Come gli uomini son padroni di se stessi, così lo devono essere le donne. Ognuno deve avere la responsabilità della proprie azioni.»

«Questa audace ferezza di nuovo ga-

nerò impressionò vivamente l'uditore. «E con la severità che regna in America sono tollerati sulle vie e nei pubblici ritrovi, le venditori di sirtici... come si chiamano quelle altre?»

«Anche questo vede, hanno un contegno abbastanza corretto: non di al accorgerebbero della loro presenza se qualche penellata un po' vivace - la patina del mestiere - non tingesse loro le guancie del resto anche sotto una donna dipinta, vi può essere la stoffa di una buona madre di famiglia.»

«Gli uomini poi, come ho accennato, sono assai riguardosi colle donne: ogni genere di violenza, le vedute specialmente sono rispettate in modo spartano. In tramway, al teatro, al caffè, un giovanotto cede più volentieri il posto a una signora attempata che a una seducente signorina.»

«In conclusione, volendo fare un po' d'analisi comparativa fra le donne d'oltre e quelle americane, quali i principali punti di distacco vi trova?»

«Vorrei trovare piuttosto quelli d'unione! Per rispondere alla sua domanda le dico che le americane sono sublimi nell'abbandonamento della individualità, e che amano soprattutto la franchezza, anche quando possa riuscire incresciosa. Ciò che non è da noi.»

«E la signora Salazar, con caldo accento di convinzione, s'infervorava poi a dimostrarmi la necessità di un salutare risveglio anche nell'elemento femminile d'Italia, e quanto sarebbe utile che si costituissero comitati e associazioni per l'incremento morale ed economico della nostra patria.»

«Ma in quest'opera di rigenerazione - soggiunse l'intelligente signora - è necessaria l'igiene personale, qual è chi crede di poter contare sul Governo.»

«Ho capito - dissi fra me - anche la signora è dell'opposizione! E mi congedai.»

IL ROMANZIERE TOLSTOI CALZOLAI

È noto che il grande romanziere Leone Tolstoj insegna che ogni uomo libero, per essere veramente degno di questo nome, debba conoscere un mestiere manuale.

Per mettere la sua vita in armonia con la sua dottrina, s'è dato ad imparare il mestiere di calzolaio, ed ogni giorno maneggia per quattro ore il trincetto e la lesina.

Il ciabattono presso il quale Tolstoj ha fatto il suo tirocinio, abita a Yasaja-Poliana. Ecco come esso narra il debutto del suo allievo.

«Un giorno son venuti a chiamarmi da parte del conte Leoue. Io abbandonai tutto per accorrere, e quando arrivai al palazzo fui subito ammesso, e tamente nel gabinetto del conte. Lo trovai seduto davanti un piccolo tavolo, sul quale eran disposti tutti gli strumenti di cui noi ci serviamo. Provava di porre del chiodi in una suola. Vedendomi entrare mi disse: «Sedici interrompere il suo lavoro?»

«Lusingarmi Paolo, come devo fare.»

«Subito, signor conte. Per chi vuole fare le scarpe?»

«Ma, per me.»

«Già, presto, allora la misura del piede e mi posi a tagliare il cuoio. Il conte mi guardava con attenzione. Lavorai così per due settimane, ogni giorno, dai mezzodì alle cinque, e, scorso questo tempo, il conte si pose a fare da solo uno stivale.»

«Sei contento del tuo scolaro? Ha fatto buoni progressi?»

«Hem! hem! Se fosse obbligato di guadagnarsi da vivere con questo mestiere, non farebbe certo fortuna; ma lavorando per sé...»

«Del resto, sapete, il conte è vecchio, la sua vista è poco buona, e le mani gli tremano. Tuttavia una volta gli riuscì: ha fatto un bellissimo paio di stivali per sua figlia. Ma questa fatica s'è dato!»

CALEIDOSCOPIO

Croceca friulana.
Aprile (1893). Trieste di Savorgnano legge notturno da Udine, togliendosi coll'allo sdegno da alle lussure dei suoi noiosi.
Un pensiero al giorno.
L'intelligenza senza il cuore è come la tastiera di un istrumento musicale senza la ispirazione capace di trarre le note melodiose.

Cognizioni utili. La fama naturale e fisiologica esprime con tutta la verità il bisogno di supplire agli elementi alla materia che costituiscono l'organismo ed esordiscono nell'organismo della vita.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

La nuova ferrovia friulana. Oggi visitai tutti i lavori della ferrovia tanto della linea Cervignano quanto la ferrovia di rimorchio al Porto Rosoga, e i lavori dell'ampliamento alla nostra Stazione, e mi persuasi che vi è molto ancora da fare.

UDINE (La Città e il Comune)

A proposito di certi processi. Il Resto del Carlino giunco questa mattina contiene un importante articolo sulla «scienza del processo criminale», nel quale l'autore si domanda come si potrebbe «purgare» il processo da «latio ad che condensa di empirico di arbitrario, per renderlo severamente scientifico e certo».

ed altri, cinesi, e poi gabbava quelli che fanno collezioni di oggetti antichi. Il Borpatti aveva il suo campo d'azione principalmente a Trieste.

MUSICA E LUMI. Prati di Fontanafredda, 8 aprile. Domenica in occasione d'una festa religiosa, molto popolo accorse qui da tutti i paesi contorni.

BREVE SCIOPERO

Stamane tutti gli operai dell'impresa Cappelletti e Rizzani, addetti ai lavori per la costruzione dei canali d'irrigazione dell'Agro Montalcinese, che lavoravano nel letto dell'Isouzo presso Sagrado, scioperarono.

UDINE (La Città e il Comune)

Passeggiata ginnastica. Un egregio studente del Liceo, ci manda questa breve relazione che ben volentieri pubblichiamo: «Ieri si cominciarono le gite obbligatorie, invece della ginnastica nella Palestra, per gli studenti del Liceo».

La gara ginnastica al Campo dei ginocchi

La gara ginnastica al Campo dei ginocchi è stata fissata per il giorno di domenica 22 corr. Contemporaneamente alle tre medaglie donate dal senatore Peolis, come annunciammo ieri, ne pervennero alla presidenza della Società ginnastica, che col nostro mezzo ringrazia, altre sei, una d'oro e due d'argento dal Sindaco cav. Morpurgo, e tre d'argento da un egregio cittadino che non desidera di essere nominato.

Masetti in viaggio. Questo forte velacopista ha compiuto il tratto Torino-Trieste in 2 giorni precisi, essendo partito da Torino la mattina del 2 corrente ed arrivato a Trieste ieri sera alle 20 circa.

Le cucitrici udinesi a Milano

La signora Maria Federicis-Beltrame presiderà alla Mostra internazionale operaia di Milano, che si aprirà il 15 maggio p. v. un numero considerevole di capi di biancheria ricamata o confezionata da alcune cucitrici udinesi.

COORTE D'ASSISE

L'omicidio di Salt. Udiensa 3 aprile. Presiede la Corte al comm. Vittorio Vanzetti, Consigliere della Corte d'Appello di Venezia; Giudici i signori dottori Bragadin e Goggioli.

Furto sacrilego

Alle 11 e mezza di ieri mattina in piazza S. Giacomo le guardie di città arrestarono Giuseppe Pivotti di Antonio, d'anni 28, venditore di fiammiferi sacro, da Fréris (Ennebrunzo), perché autore di furto di un libro del valore di lire 4, rubato in un giorno della settimana santa nella sagrestia della Chiesa di San Giacomo.

Un caso pietosissimo

Un caso pietosissimo ha rattristato ieri gli impiegati della locale Direzione delle Poste. Alla ore 13 cessava improvvisamente di vivere l'ufficiale Giovanni Galeazzi, da circa dieci anni addetto a quell'Ufficio, e precisamente alla sezione «raccomandate».

Atto di onestà. Un bracciale d'oro perduto ieri sera da una signora in Mercatovecchio, venne trovato, e restituito questa mattina alla proprietaria, da Isidoro Zinani, garzone parrucchiere presso il signor Saverio Bonetti in Mercatovecchio.

Teatro Minerva

La Compagnia Ciacci diodie ieri sera una esecuzione abbastanza buona alla Bella Elena. La signora Surano, un'Elenu formosa e sufficientemente canora, fu più volte applaudita.

Buona usanza

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Fiippo Ferdinando. Braida Gregorio lire 2, Paschiera avv. Giacomo e famiglia 1, Facchini Marco 1, Ronini Piero 1, Lombardini Antonio, Forster Armando 1.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Ore 9, Ore 15, Ore 21, Gio. 4. Rows include temperature, wind, and other meteorological data.

Temperatura massima 19.0 (a minima 5.0). Temperatura minima all'aperto 8.8. Nella notte Tempo probabile.

COORTE D'ASSISE

La difesa del Rossi. L'avv. Gosetti dirà poche parole, dopo le conclusioni del P. M. in difesa di Giuseppe Rossi, sul quale non ha vi nulla di oppia risultò dal dibattimento a suo carico. E lo si tiene in carcere, e sotto l'imputazione che gli pesa, soltanto perché Giuseppe Rossi era una prova dell'alibi di Giovanni Pascolini: una prova che era un grave ostacolo all'assunto del P. M. Il Rossi disse la verità ed i Serafini che lo contraddissero cadde in errore.

La difesa della Fabbro

L'avv. Levi non sa cosa dire dal momento che il P. M. ha ritirato l'accusa ed anche dal momento che nessuna risultanza processuale può dare elemento di imputazione a carico della Fabbro di falsa testimonianza. Domanda ai giurati che vogliono accogliere le conclusioni di quell'ingeneroso magistrato che è il rappresentante del P. M. Dopo ciò si rimanda l'udienza al toco per le arringhe dei difensori avvocati Bertacchi e Caratti.

diade il brigadiere Cariani. Rileva che, andando in Germania, Giovanni Pascolini usava il revolver e possedeva molte palle: ne faceva uso per divertimento e ne faceva uso nella circostanza delle sessate a Povoletto e contro Spizzo, Giacomo, il quale ha negato il fatto perché aveva paura dei Pascolini, ma che risulta evidente da tutte le altre emergenze processuali.

Dimostra quindi la capacità a delinquere nella specie, di Giovanni Pascolini. Torna poscia il P. M. sui suoi passi nella peripetia del fatto; e su quelli del Rossi, che vuol essere stato sempre assieme.

Dimostra come il Giuseppe Pascolini abbia brigato presso i testimoni perché cambiassero le loro deposizioni, e cita, fra i tutti, la Caterina Fabbro, accusata di falsa testimonianza, contro la quale però il P. M. non sostiene l'accusa, dichiarando di non voler fare esagerazioni.

Dice che è importante la negativa di Giovanni Pascolini di non essere mai uscito nella sera del fatto, ed assoluta che si tratti di dimenticanza del Pascolini nel non aver depono tale circostanza al giudice istruttore.

Quanto al Giuseppe Rossi, non ricorre che vi siano elementi per sostenere in suo confronto l'accusa di complicità e perciò dichiara di ritirarla.

Tornando al Giovanni Pascolini, ne esamina il contegno posteriore al fatto: non va neanche a messa, un contadino tanto legato ai preti Egli non è un assassino, ma però commise tale violenza che andò oltre la sua intenzione, cioè che gli produsse certamente grave rimorso, ed egli, non oia farsi vedere in chiesa.

Accenna alle testimonianze del Brusutti, i quali attestano che il Giovanni Pascolini si raccomandava perché non gli facessero del male colto loro deposizioni; alla circostanza delle frasi dette alla sagra di Ziraoco, per le quali tanto si è affaticato il padre per farlo scappare; ma il teste Perabò, che lo ha sempre affermato e sostenuto, ha detto la verità. Perché Giuseppe Pascolini è andato dalla Coccolò, dalla Cengiarlo, dai Serafini, da Cecutti Umberto, da Spizzo, dalla Flesba, per raccomandarsi onde modificassero le loro deposizioni? E non si acccontenta di raccomandazioni Giuseppe Pascolini, ma tende alle minacce: quelle contro il segretario Cozzi, che qui disse di non aver aruto paura, ma davanti al giudice istruttore dichiarò di aver ricevuto grande impressione, come l'ebbe il messo comunale Candotti che era assieme.

Ritirata le accuse contro Rossi Giuseppe e Fabbro Caterina, il P. M. la mantenne contro Pascolini Giuseppe per minaccio; e torna a parlare dell'accusa contro Pascolini Giovanni, il quale certamente non aveva intenzione di uccidere, ma soltanto di ferire, e più precisamente alle gambe, come si vide dalla direzione presa dalla faciliata, e fu inopinato esito che Francesco Cecutti sia stato colpito al ventre e da ciò ne sia venuta la morte.

La spinta è proporzionata all'intenzione soltanto di ferire, nel Giovanni Pascolini. Sostiene quindi in suo confronto il ferimento premeditato, susseguito dalla morte, in persona di Francesco Cecutti; domanda ai giurati conforme verdetto e dichiara che non replicherà.

La difesa del Rossi. L'avv. Gosetti dirà poche parole, dopo le conclusioni del P. M. in difesa di Giuseppe Rossi, sul quale non ha vi nulla di oppia risultò dal dibattimento a suo carico. E lo si tiene in carcere, e sotto l'imputazione che gli pesa, soltanto perché Giuseppe Rossi era una prova dell'alibi di Giovanni Pascolini: una prova che era un grave ostacolo all'assunto del P. M. Il Rossi disse la verità ed i Serafini che lo contraddissero cadde in errore.

Dimostra la mancanza di spinta nel Rossi, la nessuna necessità della sua cooperazione, l'attendibilità delle sue dichiarazioni; loda il P. M. ad affrettare il momento del verdetto dei giurati, che mandi alla sua famiglia il Giuseppe Rossi.

La difesa della Fabbro. L'avv. Levi non sa cosa dire dal momento che il P. M. ha ritirato l'accusa ed anche dal momento che nessuna risultanza processuale può dare elemento di imputazione a carico della Fabbro di falsa testimonianza. Domanda ai giurati che vogliono accogliere le conclusioni di quell'ingeneroso magistrato che è il rappresentante del P. M. Dopo ciò si rimanda l'udienza al toco per le arringhe dei difensori avvocati Bertacchi e Caratti.

Udiensa pomeridiana. La sala è affollatissima.

La difesa di Giovanni Pascolini. Parla l'avv. Bertacchi. Il collega Caratti ed il difensore si domandavano se ora la causa di Giovanni Pascolini od un'altra, udendo il P. M. il quale volle unire il preti

Mander al Pascolini, mentre s'era sempre inteso che se nel fatto c'entrava il Mander, venivano esclusi i Pascolini, e viceversa. Il P. M. ha escluso l'omicidio perchè non trovava la proporzione della spinta ed allora s'è appigliato al ferimento che però importa 20 anni di reclusione...

sapere qualche cosa, e quando senti che Francesco Cecutti fu ucciso, il padre, che doveva temere per la sorte del figlio, se ne andò in casa Comello tranquillo...

Pascolini, per affermare che nella vecchia istruttoria nulla c'era, mentre nella nuova risultò tutto in favore dei Pascolini ed in appoggio della istruttoria contro il Mander. Conclude ricordando gli errori giudiziari, e si dice tranquillo perchè la coscienza dei giurati non potrà affermare che Giovanni Pascolini è colpevole.

alle circoscrizioni giudiziaria e amministrativa di Catania. Il Presidente comunica che la Camera non si è trovata in numero per deliberare a scrutinio segreto sulle leggi discusse.

Bollettino della Borsa UDINE, 3 aprile 1914. Table with columns for various stocks and bonds, including Ferrovie d'Italia, Banco d'Italia, and others.

ALLARME DIPLOMATICO

Telegrafano da Roma, 3: Regna vivo fermento nei nostri alti circoli politici in seguito agli ultimi telegrammi secondo i quali l'imperatore di Germania si adopera caldamente a rendere possibile un convegno tra lo Zar e l'imperatore Francesco Giuseppe...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'intervista di Venezia Venezia 3 - Al Palazzo Reale pervenuta un telegramma coll'ordine di allestire gli appartamenti per i Sovrani d'Italia e di Germania.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 3. Presidenza Biancheri. Il Presidente, sulla proposta della Giunta, dichiara convalidata l'elezione del Collegio di Brienza nella persona dell'on. Lovino.

Esperti Viticoltori!

Garantito Vero Romagna tanto SEMPLICE che RAMATO. PRODOTTI DALLA PREMIATA DITTA MINIERE SOLFUREE TREZZA OESENA. Esperti Viticoltori! Nella lotta contro l'OIDIUM e la PERONOSPORA usate il Solfo...

SOCIETÀ ITALIANA

DI MUTUO SOCCORSO contro i danni GRANDINE. (Fondata nel 1867) - Promotiva con Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a Lodi 1898. Valori assicurati dal 1857 al 1893: L. 1,442,597,379.

Hotel Rebecchino & Restaurant

MILANO Posizione centralissima. Il più vicino alle Esposizioni Runito di Sport, ecc. Arrangiamenti speciali ai prezzi di L. 10, 12 e 15 al giorno tutto compreso.

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA. Cucina calda dalle 8 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza. (I frequentatori della sala interna preferiranno il biglietto d'entrata e non soltanto nel caso avessero da uscire sotto la tettoia).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è segno corona della bellezza.



La barba ed i capelli acquistano all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone, & C. è un liquido rinfrescante e limpido ed inferamente composto di sostanze sempre vegetali. È d'incalcevole efficacia nel curare i capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, unite dell'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. a così eviterete il pericolo di un eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in Udine (Lincea) da L. R. 30, ed in bottiglie da litro a L. 0.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 40. A Udine qui signori: Mason Enrico chimicagiere, Fratelli Petrosi parrucchieri, Minisini Francesco droghiera e Fabris Angelo farmacista. — A Monigo da Benigno Silvio farmacista. — A Portogruaro da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larice. — A Tolmezzo da Chiassi farmacista. — A Gemona da Luigi Billiani, farmacista.

LA PURITÀ

della ormai notissima

ACQUA

NOCERA UMBRA

È il miglior requisito per assicurarsi contro le malattie infettive prodottesi dal bere le acque inquinata.

FELICE BISLERI - MILANO
CONCESSIONARIO

EPILESSIA

o altre malattie nervose, si guariscono nel calmante della celebre polveri del

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori in tutte le farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gassosa, antiepilettica, molto superiore alle Vichy e Güssühler

eccellenzissima acqua da tavola CERTIFICATE

Baccelli, De Giovanni, Fedi, Saglietta, Lippol, Quirico, Chiarini, V. P. Donati, Crespi, Colotti, Marzuttini, Poldo, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia: A. V. RADDI - Udine - Su barbico, Villalta, Villa Mangilli. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale *Il Friuli* a L. 0.50 la bottiglia.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
M. 2.00	M. 7.45	M. 2.00	M. 7.45
O. 4.50	O. 10.15	O. 4.50	O. 10.15
M. 7.00	M. 12.15	M. 7.00	M. 12.15
D. 11.25	D. 14.25	D. 11.25	D. 14.25
O. 13.30	O. 15.30	O. 13.30	O. 15.30
O. 17.50	O. 19.45	O. 17.50	O. 19.45
D. 20.15	D. 22.05	D. 20.15	D. 22.05

Colloquio — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.15 e 19.30. Da Venezia arrivo alle ore 18.15.

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	O. 9.37	M. 6.52	O. 9.07
M. 15.14	M. 15.46	O. 13.33	M. 15.37
O. 17.30	O. 18.55	M. 17.14	O. 18.37

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 2.10	M. 6.41	O. 7.10	M. 7.58
M. 9.10	M. 9.41	M. 9.35	M. 10.25
M. 11.30	M. 12.01	M. 12.29	M. 13.10
O. 15.40	O. 16.07	O. 16.49	M. 17.10
M. 18.44	M. 19.12	O. 20.30	M. 20.68

DA UDINE	A GORIZIA	DA GORIZIA	A UDINE
M. 7.55	M. 9.28	O. 8.55	M. 11.07
O. 9.01	O. 11.15	O. 12.10	M. 12.25
M. 15.42	M. 16.58	O. 18.45	M. 19.55
O. 17.50	O. 19.47	M. 17.40	M. 19.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A Vapore UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.32	R. A. 8.00	R. A. 8.32
R. A. 11.20	R. A. 11.50	R. A. 11.20	R. A. 11.50
R. A. 14.45	R. A. 15.15	R. A. 14.45	R. A. 15.15
R. A. 17.30	R. A. 18.00	R. A. 17.30	R. A. 18.00

VOLERE STILARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

Adoperare solamente

Amido Borace Banfi
IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO
Vendesi da tutti i Droghieri.

IGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non toglie la pelle né la macchia e pulisce il capo, della forfora, viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 40.

ACQUA CELESTE AFRICANA
la più rinomata tintura in una sola bottiglia
Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ogniuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico
Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere il naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perché trasportabile ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midollo di bue nel quale rinfizza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDI, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea
Questa pregiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Si più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.
Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annuale del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

TORD-TRIFE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Morsi, Falce senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890

Dichiarando con piacere che il signor A. Coussens ha fatto no no...
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuati del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (a quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via della Prefettura n. 6.